

BIBLIOTECA DIGITALE

(Prof. invitato P. G. Weston)

La diffusione dell'editoria digitale a partire dagli anni '90 ha rappresentato un cambiamento particolarmente significativo nel modo in cui l'informazione viene prodotta, fatta circolare e condivisa tra gli utenti della rete. Due fenomeni saranno oggetto, in particolare di riflessione:

- l'uso del digitale nella scrittura letteraria e nei fenomeni ad essa connessa (blog, siti web, ecc.);
- l'allestimento di biblioteche digitali da parte di istituti culturali (biblioteche, archivi, musei, foto- e cineteche, enti musicali, ecc.) che si pongono l'obiettivo di valorizzare i propri patrimoni.

La partecipazione alle attività del corso, che vedranno l'alternanza di lezioni frontali, esercitazioni, presentazioni affidate agli studenti ed attività di laboratorio, nonché lo studio individuale, dovrebbe consentire a studenti e studentesse:

- di acquisire la capacità di applicare criticamente a casi concreti e specifici gli strumenti metodologici teorici appresi;
- di formulare progetti di valorizzazione e comunicazione di beni culturali;
- di partecipare e coordinare gruppi di lavoro.

Non sono richiesti specifici requisiti. E' opportuna, comunque, una conoscenza di base delle procedure relative al trattamento elettronico dei documenti.

Nel corso delle attività di laboratorio, gli studenti e le studentesse, al fine di mettere in pratica alcune delle questioni trattate nelle lezioni frontali, creeranno un prototipo di mostra virtuale su un argomento scelto, avvalendosi per la pubblicazione di una piattaforma gratuita di ampia applicazione internazionale.

Nell'insieme, il corso consentirà di mettere in relazione tre aspetti:

- quello tecnico-metodologico, relativo alle definizioni di base, comprendente una breve ricognizione volta a chiarire i contesti nei quali si sviluppano i progetti di biblioteca digitale;
- quello tecnico-pratico, consistente nella progettazione e nella realizzazione di una mostra virtuale, comprensiva delle strategie che possono garantire alla medesima identità e visibilità nel web;
- quello dimostrativo, nel quale agli studenti e alle studentesse verrà richiesto di presentare risorse, standard e realizzazioni con la metodologia del lightning-talk (presentazioni lampo)

Il corso, che viene erogato in italiano (ma la bibliografia comprenderà un certo numero di testi in lingua inglese), ha un carattere misto.

- Nelle lezioni frontali il docente inquadrerà criticamente le problematiche della biblioteca digitale: definizioni, standard nazionali ed internazionali, modelli organizzativi e gestionali, buone pratiche e realizzazioni esemplari, criticità, istituzioni di riferimento ed esempi di cooperazione e condivisione di dati e servizi, riuso e licenze d'uso, conservazione a medio-lungo termine. Per ogni questione verrà elaborata, con la partecipazione di studenti e studentesse, una bibliografia e una sitografia di riferimento.
- Agli studenti verrà, inoltre, proposto l'ascolto di qualche conferenza o presentazione liberamente accessibile in rete, che costituirà successivamente oggetto di dibattito in classe.

Egualemente potranno essere proposte brevi letture che serviranno da guida per il suddetto dibattito. Una esercitazione sarà dedicata alla visita del laboratorio di riproduzioni digitali della Biblioteca Vaticana, nel corso della quale saranno illustrati in dettaglio: le procedure di digitalizzazione, dalla decisione di procedere alla riproduzione alla ricollocazione del volume in deposito; il software per il monitoraggio delle procedure e il controllo della qualità della riproduzione; gli strumenti per la scansione, la metadattazione, il trattamento dei file e la loro archiviazione

- Nel laboratorio, a partire dall'assegnazione di un tema, studenti e studentesse dovranno realizzare una mostra virtuale attraverso un lavoro collettivo. La loro partecipazione attiva è, pertanto, necessaria, e richiederà lo svolgimento di un lavoro personale, che sarà illustrato dallo studente o dalla studentessa e valutato dagli altri studenti e studentesse.

In questa parte del corso, una grande importanza sarà data al lavoro di gruppo, al fine di testare le capacità degli studenti e delle studentesse di interagire, di condividere e di riflettere criticamente sul lavoro proprio e su quello degli altri (mediante l'attuazione di pratiche di peer-review)

La valutazione dell'apprendimento sarà la risultante di tre fattori:

- la realizzazione della mostra virtuale: sarà valutata, più che l'intrinseca qualità del prodotto finale, la capacità dello studente o della studentessa di operare in gruppo, di assumere la responsabilità nella realizzazione di specifiche componenti della mostra (anche in relazione al curriculum e ai propri interessi culturali), di programmare e coordinare a turno i compiti del gruppo di lavoro;
- la presentazione-lampo: sarà valutata la capacità dello studente o della studentessa di presentare con efficacia espositiva la risorsa digitale assegnata nel tempo previsto per la presentazione;
- la conoscenza di strumenti, standard e realizzazioni di biblioteche digitali: sarà valutata, al momento del colloquio di esame, l'assimilazione dei concetti illustrati nel corso delle lezioni, nonché la capacità dello studente o della studentessa di analizzare e valutare la qualità di una risorsa in termini di sostenibilità del modello organizzativo, di affidabilità dei dati e di accessibilità dei servizi

Letture consigliate

Brani scelti da:

- L. ROSENFEL, P. MORVILLE, *Architettura dell'informazione per il World Wide Web. Tecniche Nuove*, Milano 2002.
- M. DE ROSSI, C. PETRUCCO, *Le narrazioni digitali per l'educazione e la formazione*, Roma 2013.
- P. G. WESTON, L. SARDO, *Metadati*, Roma 2017.
- M. GUERRINI, T. POSSEMATO, *Linked data per biblioteche, archivi e musei*, Milano 2015.
- ICCU, ICAR, OTEBAC, *Mostre virtuali online. Linee guida per la realizzazione*, Roma 2011.
- OTEBAC, *Manuale per la qualità dei siti web pubblici culturali*.
- *Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete*, a cura di R. MINUTI, Roma 2015.

Altro materiale sarà reso disponibile attraverso la piattaforma didattica della Scuola.